

Il saluto del Presidente

Sta per finire il mese di maggio, nel mondo del Calcio Provinciale i Campionati Giovanili sono ormai terminati ma, a S. Andrea di Concesio, sta per iniziare il Torneo "Primi Calci" che per la Categoria "Scuole Calcio" è ormai un appuntamento importante al quale non si può rinunciare.

Infatti per i nostri piccoli atleti i mesi di maggio e giugno sono i più importanti dell'anno ed anche quest'anno in concomitanza con la Festa dell'Oratorio di S. Andrea, si disputerà la 17^a Edizione del Torneo "Primi Calci", organizzato dal G.S.O. S. Andrea. Ciò che desidero maggiormente è che dal primo all'ultimo, dal vincitore del Torneo a quello eliminato al primo turno, si diverta tirando calci ad un pallone, pensando sia lui che i suoi genitori, che il calcio è soprattutto un gioco e, se vissuto come tale, è il gioco più bello del mondo.

AugurandoVi di trascorrere delle piacevoli serate, salutandovi vi do appuntamento dal 22 maggio al 8 giugno a S. Andrea.

Arrivederci
Giulio Zanetti

Il Parroco vi ricorda...

Il Torneo di Calcio "Primi Calci" è così giunto alla sua 17^a edizione. E' un appuntamento molto atteso da tante persone, sia della parrocchia come provenienti da altre parti. Il numero delle squadre iscritte e che vi partecipano, dimostrano la profonda stima e grande apprezzamento per il torneo stesso. Questo fa onore ai Dirigenti sportivi e a tutti i Volontari che, a vario titolo, prestano il loro servizio nelle varie serate.

La macchina organizzativa s'è messa in moto da parecchio tempo, affinché tutto possa essere ben coordinato e pronto per il suo imminente inizio.

Si nota gioia ed entusiasmo, voglia di fare per i nostri ragazzi e giovani. Tutti abbiamo lo stesso desiderio: "Far crescere dei ragazzi e giovani sani fisicamente, psicologicamente e spiritualmente". L'Oratorio, pur con discrezione, si sente profondamente coinvolto ed animato verso fini e mete così alte.

Aiutare ed insegnare alla gioventù a crescere nel rispetto, nell'amicizia, è compito di ogni persona, credente o no. Tutti siamo stimolati e animati nel far sperimentare il momento della festa e del gioco come un tempo bello e entusiasmante dove s'impara a crescere, accettando anche le varie sconfitte. Ciò non significa che si debba rinunciare all'agonismo o alla competitività, ma dobbiamo fare uno sforzo per accettare con serenità e lealtà ogni risultato senza esasperare gli animi. La vita è sempre una scuola profonda in ogni momento. Papa Paolo VI, amava definire l'Oratorio **"pupilla dell'occhio"**. Per questo ci sta molto a cuore. E' la palestra di crescita della gioventù.

Ogni sera del torneo, è bello vedere l'Oratorio che si riempie di genitori, giovani, ragazzi e anziani. Ringrazio a nome della Parrocchia, quanti, con grande sacrificio, professionalità, passione e amore mettono il loro tempo a servizio dell'Oratorio.

A tutti auguro un buon e sano divertimento.

Don Piero